GUIDA ICONOGRAFICA, BIBLICA E SPIRITUALE • 27 NOVEMBRE

La Medaglia Miracolosa

Spiegazione dettagliata di tutti i simboli del recto e del verso secondo le apparizioni di Rue du Bac a Parigi (1830)

1. Origine e identità della Medaglia

La Medaglia Miracolosa non nasce dall'inventiva di un artista, ma da un preciso modello mostrato dalla Beata Vergine Maria a santa Caterina Labouré, giovane novizia delle Figlie della Carità di san Vincenzo de' Paoli. L'apparizione avvenne il 27 novembre 1830 nella cappella della Casa Madre, al numero 140 di Rue du Bac a Parigi, durante l'orazione serale della comunità.

In origine venne chiamata semplicemente «Medaglia dell'Immacolata Concezione». Dopo il discernimento del confessore di Caterina, padre Jean-Marie Aladel, l'arcivescovo di Parigi, monsignor Hyacinthe-Louis de Quélen, ne autorizzò la coniazione, affidata all'orafo Adrien Vachette nel giugno del 1832. La distribuzione coincise con una grave epidemia di colera e fu il popolo cristiano, colpito dalle numerose guarigioni, protezioni e conversioni ottenute, a ribattezzarla spontaneamente «Medaglia Miracolosa».

Osservata nel suo insieme, la medaglia è una vera e propria catechesi incisa nel metallo: le sue due facce, il lato anteriore (*recto*) e il lato posteriore (*verso*), formano un unico racconto teologico che unisce il mistero di Maria al cuore della salvezza operata da Gesù Cristo.

2. Il Recto (Lato Anteriore): Maria, Madre e Mediatrice di Grazia

La faccia anteriore riproduce la visione contemplata da Caterina Labouré nella sua fase principale. Ogni tratto della figura di Maria, della sua postura e dell'iscrizione che la circonda rimanda alla Sacra Scrittura e al ruolo materno della Vergine nella Chiesa.



Guida visiva al Recto: (1) Iscrizione ovale dell'Immacolata Concezione; (2) Raggi luminosi che scendono dalle mani aperte; (3) Globo terrestre sotto i piedi; (4) Serpente schiacciato; (5) Data 1830.

La forma ovale e la luce

La medaglia ha una forma ovale che richiama la mandorla mistica dell'iconografia cristiana antica, simbolo della gloria celeste e della presenza di Dio. Nel racconto di Caterina, la Vergine apparve immersa in un quadro di luce purissima, segno della grazia divina che la avvolge interamente fin dal primo istante del suo concepimento.

La figura di Maria in piedi

Maria è raffigurata ritta in piedi, in atteggiamento di servizio vigile e di materna disponibilità. Nella visione indossava una veste bianca — colore della purezza e dell'Immacolata Concezione — coperta da un manto azzurro, colore del cielo che richiama la sua dignità di Madre di Dio. Il capo velato esprime l'umiltà della «serva del Signore» (Luca 1,38), interamente docile alla volontà divina.

[3] Il globo terrestre sotto i suoi piedi

Nella prima parte dell'apparizione del 27 novembre, Caterina vide Maria reggere tra le mani un piccolo globo d'oro sormontato da una croce, offerto a Dio con gli occhi rivolti al cielo; subito dopo le sue braccia si aprirono verso il basso, mentre i suoi piedi poggiavano stabilmente su un mezzo globo. Come spiegò la stessa Vergine, quel globo rappresenta il mondo intero, la Francia in particolare e ciascuna singola persona. Maria non è lontana dalla storia umana: abbraccia l'intera umanità e veglia su ogni figlio.

[4] Il serpente schiacciato

Sotto i piedi della Vergine si contorce un serpente verde macchiato di giallo, schiacciato dal suo calcagno. È il riferimento diretto al celebre versetto di Genesi 3,15, il cosiddetto *Protovangelo*: *«Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa»*. Il serpente simboleggia il male, il peccato e la tentazione. Maria, nuova Eva, è associata alla vittoria definitiva di Cristo sul potere delle tenebre.

[2] Le mani aperte, gli anelli e i raggi di luce

È uno dei dettagli più profondi della medaglia. Le braccia di Maria sono inclinate verso la terra e le mani sono spalancate in un gesto di dono incessante. Sulle dita brillano anelli ornati di pietre preziose, da cui scendono fasci di raggi luminosi verso il globo. Quando Caterina notò che alcune pietre restavano spente, la Madonna le spiegò il significato di quel contrasto: i raggi luminosi rappresentano le grazie che Dio concede, tramite la sua intercessione, a chi le domanda; le pietre rimaste senza luce simboleggiano invece le grazie che nessuno si ricorda di chiedere.

Questo simbolo contiene una lezione spirituale essenziale: la grazia non viene da Maria come sorgente autonoma, ma passa attraverso di lei provenendo da Dio; allo stesso tempo, Dio rispetta la nostra libertà e attende la nostra preghiera fiduciosa.

[1] L'iscrizione ovale in lettere d'oro

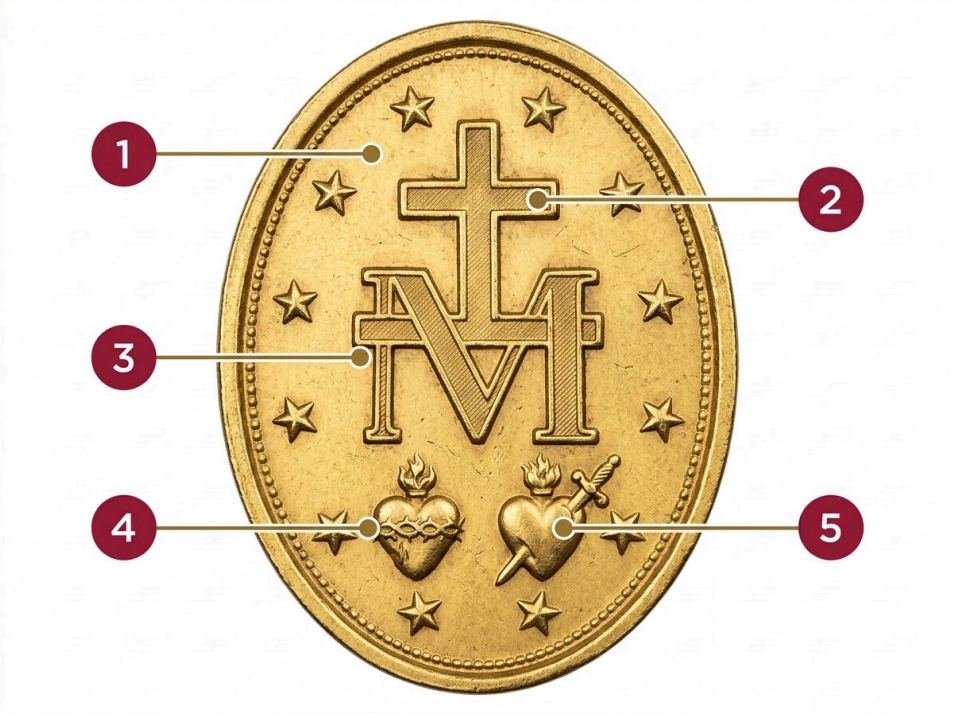
Tutto intorno alla figura della Vergine corre l'invocazione apparsa a lettere d'oro durante la visione: *«O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi»*. Questa breve preghiera racchiude tre verità fondamentali: proclama il privilegio dell'Immacolata Concezione — anticipando di ventiquattro anni la definizione dogmatica proclamata da papa Pio IX l'8 dicembre 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus* —, riconosce la potenza dell'intercessione materna di Maria e indica la condizione richiesta al credente, cioè ricorrere a lei con umiltà e fiducia.

[5] La data 1830

Alla base del globo è incisa la data «1830», anno delle tre apparizioni di Rue du Bac (luglio, novembre e dicembre). Essa ricorda che la fede cristiana non è un mito fuori dal tempo, ma un incontro reale di Dio con la storia concreta degli uomini, avvenuto proprio in un momento di forte crisi politica e religiosa per la Francia.

3. Il Verso (Lato Posteriore): Il Cuore della Redenzione e della Chiesa

Dopo aver contemplato l'immagine anteriore, Caterina vide il quadro voltarsi su sé stesso per rivelare il rovescio della medaglia. Se il lato anteriore mette in luce la missione materna di Maria verso gli uomini, il lato posteriore mostra la radice cristocentrica di ogni grazia: la Croce, l'amore dei Due Cuori e la comunione della Chiesa.



Guida visiva al Verso: (1) Corona di dodici stelle; (2) Croce che sormonta il monogramma; (3) Lettera «M» e barra orizzontale; (4) Sacro Cuore di Gesù coronato di spine; (5) Cuore Immacolato di Maria trafitto da una spada.

[2-3] La lettera «M» sormontata dalla Croce

Al centro del rovescio campeggia una grande lettera M, iniziale del nome di Maria, sormontata e intrecciata da una Croce. Questo monogramma esprime l'unione inscindibile tra la Madre e il Figlio nell'opera della redenzione. Maria non può mai essere separata da Gesù: ai piedi della Croce sul Calvario (Giovanni 19,25-27), lei partecipa pienamente all'offerta del Figlio e viene donata come Madre a tutti i discepoli.

[3] La barra orizzontale alla base della Croce

La Croce poggia su una barra orizzontale che attraversa la parte superiore della lettera M. Nella tradizione iconografica della medaglia, questa barra richiama insieme il legno del Calvario e la mensa dell'altare eucaristico. Ricorda anche l'invito pronunciato dalla Vergine nella prima apparizione del 18-19 luglio 1830: *«Venite ai piedi di questo altare: qui le grazie saranno sparse su tutti coloro che le chiederanno con fiducia e fervore»*.

[4] Il Sacro Cuore di Gesù coronato di spine

Sotto la lettera M compaiono due Cuori affiancati, entrambi sormontati da una piccola fiamma, segno dell'ardore della carità divina. A sinistra si trova il Sacro Cuore di Gesù, circondato da una corona di spine. Esso rappresenta l'amore infinito di Cristo per l'umanità, un amore fedele fino al dono totale di sé e ferito dall'indifferenza e dal peccato del mondo.

[5] Il Cuore Immacolato di Maria trafitto da una spada

A destra, unito a quello del Figlio, si trova il Cuore Immacolato di Maria, trafitto da una spada. Il simbolo rimanda direttamente alla profezia del vecchio Simeone nel tempio di Gerusalemme (Luca 2,35): *«E anche a te una spada trafiggerà l'anima»*. Esprime la profonda compassione materna di Maria, associata intimamente alla Passione di Gesù e vicina a ogni dolore umano.

[1] La corona di dodici stelle

A incorniciare l'intero rovescio della medaglia brillano dodici stelle disposte in forma ovale. L'immagine riprende la grande visione di Apocalisse 12,1: *«Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle»*. Nella simbologia biblica il numero dodici richiama le dodici tribù di Israele e i dodici Apostoli, rappresentando così l'intera Chiesa — Popolo di Dio dell'Antica e della Nuova Alleanza — raccolta attorno a Cristo e a Maria.

4. Quadro Sinottico dei Simboli

La tabella seguente raccoglie in forma sintetica tutti gli elementi presenti sulle due facce della Medaglia Miracolosa, con il rispettivo fondamento biblico e significato spirituale.

	Elemento iconografico	Riferimento biblico o storico	Significato teologico e spirituale
Recto	**Maria in piedi, vestita di bianco e azzurro**	Luca 1,28; 1,38	Purezza dell'Immacolata, dignità celeste della Madre di Dio e pronta disponibilità al servizio del Regno.
Recto	**Globo terrestre sotto i piedi**	Apparizione del 27 novembre 1830	Il mondo intero, ogni nazione e ogni singola anima affidati alla protezione materna della Vergine.
Recto	**Serpente schiacciato**	Genesi 3,15	Maria, nuova Eva, è associata alla vittoria definitiva di Cristo sul peccato e sul male.
Recto	**Mani aperte con anelli e raggi luminosi**	Mediazione materna di Maria	I raggi sono le grazie ottenute da Dio per chi le domanda; le pietre spente sono le grazie che nessuno chiede.
Recto	**Iscrizione ovale in lettere d'oro**	Dogma dell'8 dicembre 1854	Proclama l'Immacolata Concezione e invita i fedeli a ricorrere a Maria con fiducia filiale.
Recto	**Data «1830»**	Rue du Bac, Parigi	Radica le apparizioni nella storia concreta della Chiesa e dell'umanità.
Verso	**Lettera «M» unita alla Croce e alla barra**	Giovanni 19,25-27	Legame inscindibile tra Maria e il sacrificio redentore di Gesù sul Calvario e sull'altare eucaristico.

	Elemento iconografico	Riferimento biblico o storico	Significato teologico e spirituale
Verso	**Sacro Cuore di Gesù coronato di spine**	Passione di Cristo	L'amore misericordioso di Gesù che si dona fino alla croce per la salvezza del mondo.
Verso	**Cuore Immacolato di Maria trafitto da una spada**	Luca 2,35	La partecipazione dolorosa e fedele della Madre alla Passione del Figlio e alle sofferenze degli uomini.
Verso	**Corona di dodici stelle**	Apocalisse 12,1	Le dodici tribù di Israele e i dodici Apostoli: l'intera Chiesa unita attorno a Cristo e a Maria.

5. Come portare e vivere la Medaglia Miracolosa

Nel consegnare il modello a santa Caterina Labouré, la Vergine pronunciò una promessa limpida: *«Tutte le persone che la porteranno riceveranno grandi grazie; la portino al collo. Le grazie saranno abbondanti per le persone che la porteranno con fiducia»*. Allo stesso tempo, la Chiesa ricorda sempre che la Medaglia Miracolosa non è un talismano né un portafortuna magico: la sua efficacia spirituale dipende dalla fede viva, dalla preghiera e dalla conversione del cuore.

Per viverne autenticamente il significato, la tradizione cristiana suggerisce alcuni gesti semplici e concreti:

- **Farla benedire da un sacerdote:** la benedizione inserisce questo segno nella preghiera della Chiesa, rendendolo un sacramentale che dispone l'anima alla grazia.
- **Portarla con fiducia filiale:** indossarla al collo, o tenerla con sé con rispetto, è una professione silenziosa di amore a Cristo e di affidamento a sua Madre.
- **Recitare spesso la breve giaculatoria:** ripetere durante la giornata le parole incise sul recto aiuta a trasformare le prove e le decisioni quotidiane in preghiera.
- **Tradurla in carità concreta:** sullo stile di san Vincenzo de' Paoli e di santa Caterina Labouré, chi porta la medaglia è chiamato a imitare l'umiltà di Maria nel servizio discreto ai poveri, ai malati e alle persone sole.

> INVOCAZIONE E PREGHIERA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA
>
> ***«O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi.»***
>
> O Vergine Immacolata, Madre di Dio e Madre nostra, con la più viva fiducia nella tua potente intercessione, tante volte manifestata per mezzo della Medaglia Miracolosa, ti supplichiamo umilmente di ottenerci le grazie che ti chiediamo. Custodisci la nostra fede, rendi il nostro cuore simile al Cuore del tuo Figlio Gesù e sostienici nel servizio ai fratelli. Amen.